



COPPA ITALIA. Successo di misura per le gialloblù, domenica prossima la gara di ritorno

L'Agsm vince il derby Mozzecane non sfigura

Partita senza troppe emozioni, il Verona alla fine del primo tempo è sul 2-0 con doppietta di Kongouli. La Fortitudo cresce nella ripresa e Gelmetti accorcia



L'Agsm Verona festeggia la vittoria. Il ritorno domenica prossima

Agsm Verona	2
Fortitudo	1

Agsm Verona: Forcinella, Soffia, Bardin, Kongouli, Osetta, Pasini (44' st Gobbi), Nichele, Giubilato, Poli, Ambrosi, Esquilli. A disp.: Fenzi, Zanoni, Gobbi, Tiberio, Franco, Taverna, Toldo. All.: Renato Longega.

Fortitudo Mozzecane: Olivieri, Fasoli (1' st Malvezzi), Mele C., Dal Molin (1' st Signori), Calari, Salaorni, Pecchini, Caneo (38' st Mele A.), Martani, Peretti, Gelmetti. A disp.: Perina, Malvezzi, Bottigliero, Signori, Mele A. All.: Simone Bragantini.

Arbitro: Valerio Bertuzzi di Piacenza (Vincenzo Ferrari)

Reti: 10' pt Kongouli, 22' pt Kongouli (rig), 48' st Gelmetti

Ludovica Purgato

È l'Agsm Verona ad aggiudicarsi per 2 a 1 il derby gialloblù contro le cugine della serie cadetta della Fortitudo Mozzecane. La prima partita della stagione, valida per l'andata del primo turno di



Sofia Kongouli cerca spazio palla al piede

Coppa Italia, non regala troppe emozioni.

Fino al 10' la gara è equilibrata con le due squadre che si studiano senza creare particolari occasioni di pericolo. L'Agsm si porta poi in vantaggio con la greca Sofia Kongouli, che sugli sviluppi di una punizione dal limite piazz

za la sfera dove Olivieri non riesce ad arrivare.

La partita continua senza grandi occasioni fino al 22' quando Dal Molin atterra Kongouli in area e il direttore di gara Bertuzzi assegna il rigore. La stessa numero dieci cittadina si incarica della battuta e deposita nell'angolino

basso la doppietta personale. L'Agsm ci prova con Pasini al 35', ma la sua conclusione da centro area termina a lato. Subito dopo dalla stessa posizione cerca il gol anche Kongouli, ma è poco precisa.

Prima del riposo il Mozzecane risponde con l'ex Gelmetti, che dalla lunghissima distanza manca d'un soffio la porta. Le ospiti insistono con Peretti, su cross di Martani, ma il suo tiro vola alto sopra la traversa.

Le due compagini vanno negli spogliatoi con il doppio vantaggio delle padrone di casa. In avvio di ripresa la Fortitudo è più determinata e potrebbe accorciare le distanze, ma Martani da buona posizione spara tra le braccia di Forcinella.

Al quarto d'ora la neo entrata Signori tenta la conclusione senza tuttavia impensierire troppo la numero uno di casa. Il Mozzecane continua a crederci con Martani che entra pericolosamente in area, ma viene fermata da Forcinella che si accartoccia sulla palla.

L'Agsm si risveglia poco dopo la mezzora con la solita Kongouli che supera la difesa ospite, ma si fa fermare da Olivieri.

Il match prosegue a rilento con tante giocatrici a terra e ritmi decisamente blandi. Zoe Caneo viene soccorsa dai sanitari ed esce dal campo in barella per un colpo alla caviglia.

Poco prima del triplice fischio finale Pecchini dalla destra calcia un tiro-cross che impegna a terra Forcinella. Subito dopo le ospiti riescono a segnare con Martina Gelmetti, che insacca il pallone sul secondo palo servita da Martani. Dopo cinque minuti di recupero arriva il triplice fischio finale di Bertuzzi.

Le due compagini dovranno lavorare sodo durante la settimana per prepararsi al meglio in vista della gara di ritorno in programma domenica prossima 10 settembre sul campo di San Zeno di Mozzecane. ●

SERIE A. Torna a Verona dove vinse campionato e Coppa col Bardolino

Riboldi alla Fimauto «Voglio tornare a fare la differenza»

La centrocampista in cerca di riscatto dopo la stagione sfortunata a Chieti: «Una grande delusione. Ora riparto convinta che creeremo un bel gruppo»

L'anno del riscatto. Tra i nuovi arrivi in casa Fimauto, c'è Penelope Riboldi, esterno classe 1986 che ritorna dopo tanti anni a Verona, con il chiaro obiettivo di riscattare una stagione negativa a Chieti. «Avevo giocato anni fa al Bardolino ed avevamo vinto scudetto e Coppa Italia. Ora», prosegue, «ritorno a Verona, nella Fimauto, con l'obiettivo di fare una stagione più positiva possibile, per la squadra e per me».

La Riboldi infatti aggiunge: «Purtroppo a Chieti non è andata bene, anche se avevamo una squadra forte, con ragazze che avevano militato in squadre importanti e con tutte le carte in regola per far bene. Invece tante cose non sono andate come si sperava e siamo retrocesse. Non mi aspettavo assolutamente che finisse così», ammette, «è stata sicuramente la mia più grande delusione da quando gioco a cui va ad aggiungersi l'infortunio che ho subito al ginocchio e che mi ha tenuta fuori per quattro mesi». Finita dunque l'avventura con la Chieti, ora il neo acquisto della Fimauto, con un curriculum di tutto rispetto, è pronta a mettersi al servizio di una squadra nella quale ritrova anche delle ex compagne. «La cosa che più mi è piaciuta incontrando i dirigenti della Fimauto è stata l'ambizione con umiltà che mi hanno trasmesso. Riguardo alla squadra c'è già una buona base, alla quale stanno aggiungendo delle giocatrici di valore. Inoltre ritrovo Valentina Boni, una giocatrice di classe che potrà dire sicuramente la sua, la Bissoli, la Mascanzoni e anche il portiere Gritti».

Al Bardolino la Riboldi aveva giocato anche con Mela-



Penelope Riboldi in azione

Gabbiadini, alla quale dedica un pensiero vista la decisione di lasciare il calcio. «Le ho mandato un sms appena l'ho saputo. Mi dispiace, come le ho scritto, perché è una figura importante per il calcio femminile ed eravamo molto amiche quando giocavamo insieme. È una persona umile e che sarebbe di sicuro esempio anche per il calcio maschile».

Il discorso ritorna però al prossimo campionato, con la Riboldi che si dimostra pronta e determinata a dare il miglior apporto possibile a questa sua nuova avventura. «Gli ultimi due anni non sono stati rosei, e spero di stare bene fisicamente in modo da potermi esprimere al meglio, aiutando la squadra e magari riuscire a fare qualche gol in più rispetto al passato. Se sta-

rò bene e mi troverò bene, sono sicura di poter ancora fare la differenza, esprimendomi al meglio. L'importante sarà partire bene da subito e fare un buon girone di andata, soprattutto perché nel girone di ritorno si potrebbe rischiare di avere il fiato sul collo e sarebbe complicato gestire delle situazioni difficili. Sarà inoltre importante creare un forte gruppo e trovare un buon affiatamento».

Un campionato vinto, una Coppa Italia, una Coppa Uefa, la maglia della Nazionale e l'elezione a miglior giocatrice del Triveneto quando vestiva la maglia del Tavagnacco fanno parte di un curriculum di tutto rispetto per la Riboldi che, già dall'esordio in Coppa Italia contro la Pro San Bonifacio, si è messa positivamente in luce. ●M.H.

TERZA CATEGORIA. Si parte il 24 settembre, tra le novità la Fortitudo di Verona e la Sampietrina di San Pietro di Legnago

Riparte il Rivoli, il Minerbe non ci sarà

Si sono chiuse le iscrizioni. Due gironi di tutte veronesi. Le squadre scalgere scendono però da 33 a 28

Si sono chiuse le iscrizioni al prossimo campionato di Terza categoria e sono stati diramati i gironi relativi alla delegazione di Verona. Sono 2, interamente veronesi come la stagione scorsa quando però oltre 6 scalgere erano state inserite in un raggruppamento vicentino. Le squadre scalgere scendono da 33 a 28 (nella stagione 2008-09, per esempio erano 70). Si parte

domenica 24 settembre alle 15.30 sperando nella deroga per partire subito con la panchina lunga (non più 7 ma 9 giocatori di riserva).

Di rilievo il ritorno del Rivoli, sparito dopo la retrocessione dall'Eccellenza al termine della stagione 2011-12; la mancata iscrizione del glorioso Minerbe 1934; le nuove realtà Fortitudo Verona HST che giocherà a San Massimo e Sampietrina di S. Pietro di Legnago; la presenza della Sambonifacese, in Lega Pro Seconda Divisione sino alla stagione 2011-12.

Rigorosamente divise in gi-

roni diversi le due squadre di Veronetta. Nel girone B troviamo il Porto che ha rinunciato al ripescaggio in Seconda.

Questi i raggruppamenti. Girone A: Avesa, Borgo S. Pancrazio, Borgo Trento 1977, Crazy F.C., Edera Veronetta, Fortitudo Verona HST, Pieve San Floriano, Pizzozzetta, Intrepida, La Vetta, Quinto, Quinzano, Rivoli 1964, Saval Maddalena. Girone B: Alpo Lepanto, Aurora Marchesino, Castagnaro, Dorial, F.C. Bovolone, Giovane Povegliano, Amatori Bonferraro, Porto, Real Vigasio,



Il Quinzano, qui in una foto d'archivio, riparte da mister Pegoraro

Sambonifacese, Sampietrina, Verona International, Vestenanova, Vigo.

Alla fine saranno promosse 2 squadre per girone, la prima classificata e la vincente i play off.

Si conoscono pure i gironi degli Juniores provinciali, categoria riservata ai nati dal 1999 in poi con 4 possibile fuoriquota degli anni 1997 e 1998. Verona leader in regione con 4 gironi da 14 squadre ciascuno; seguono Padova pure con 4 gironi ma da 13 squadre ciascuno; Treviso e Vicenza con 3 gironi, Venezia con 2, Bassano, Belluno, Rovigo, San Donà con 1 girone. La delegazione di Verona seguirà anche il campionato di Seconda categoria; sono 4 i gironi gestiti sui 16 totali del

Veneto; nessun'altra delegazione avrà un compito con improbo. Il delegato Claudio Prando e i suoi collaboratori comunicano che i gironi dei campionati provinciali Allievi e Giovanissimi saranno pubblicati nel comunicato di mercoledì 6; tutti i calendari dei campionati provinciali a 11 si conosceranno sul comunicato di mercoledì 13 mentre l'inizio dei campionati provinciali è programmato nel fine settimana del 23 e 24 settembre. Le iscrizioni ai campionati a 7, 5 e 4 scadono il 18 settembre. Tornando alla Terza categoria, verrà organizzata anche quest'anno la Coppa Verona, alla settima edizione, Memorial Gianni Segalla. Tutte e 28 le squadre sono iscritte d'ufficio. ●L.Q.